



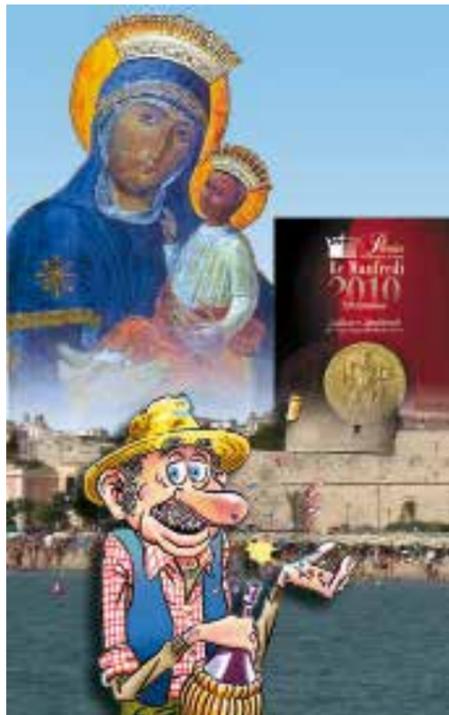
Tiréme 'nnanze

de nu fèsse qualônque

Na pagnuttèlle de péne nghése, dôje vulîve, nu pôche de chése, ughhje e séle nd'a nu piattecille, nu bèle mazze de rafanille, nu muffelicchje de vîne aggarbète, nu salviette de cùttône smerlète, furcîne, curtille e mèzz'arènghe tôte sôpe a na tuagghja bianghe. Ji a notte de l'Abbufanije. Vòce andiche andiche de pòpele dîce ca l'aneme di murte, assûte pe nu pèrmèsse dai tavûte pe purtè i cavezète ai uagnûne a notte de nuèmbre tra u jûne e u dûje, rumése po' mizze a nûje pe vedi nasce u figghje de Ddîje, pîme ca stanotte ce vanne a stîpè pàssene na bôtte p'i chése a mangé. Je nge crôte nu mônne a sta côse (ci accondene tanda storje criôse) però me piaciarrîje ca fosse luôre pe farme dôje chiacchjere pe lôre. Pe quèst'ji ca è 'pparecchjète a tavele e aspète rispèghjète. Pàssene lînde, lunghe, i mînûte. Ogni tande l'ucchje ce chjûte. U strôche... me iàveze... u mbonne... po' dolce dolce, m'arrènne a lu sunne. Chiére sènde a vòce de mamme ca me cande na ninna nanne. "Ninnarèlle, ninnarèlle, u lûpe ci'ho mangéte a pucurèlle e tó pucurèlla mîje cûme faciste quanne mocche a lu lûpe te vediste?" U lûpe e a pucurèlle. A stèsse ca la mamme candève a jèsse e la mamme de la mamme a la mamme, a ninne de tutte i pòvere du mônne, u lagne de chi cambe a mik a mik. Chissà cûme sarrà quèdde di rîcche? Cûme tutte i sunne, au mègghje, nu rucelizzje me rispèghje. Mènghe n'ucchje attôrne... nîsciûne! A tavele, ndatte cûme e pîme. M'avvucîne, chiène, alla finèstre e che te vôte da drôte i lastre? Na rocchje de lûpe c'arraggiône alla lôstre de nu lambiône. Pe ndërre, a ccuste a n'arvecille de Natéle, màsquere d'agnille, de sande e Madonne a carità purtète mbacce nd'a sti jurne qua. I fiste ce ne so' jûte a rîtré, i murte potèsse pûre, me so' 'ddurmîte. Da iogge accummènne a vîte de sèmbè. Tiréme 'nnanze. Fôre aspète u lûpe ca n'ho mangéte, ma manghe ji vîte rumani ndanéte. Cûme dîcète na volte nu tizzje ca faciôve de nôme Lucrèzzje: "Sazzje o descîune, pu sôle o pa chiôve, baste ca la morte ce trôve vîte".

Franco Pinto

Traduzione a pag. 2



"Quant'è bella la nostra Manfredonia".

Il nostro mare che alterna un'affascinante furia tempestosa ad una rilassante calma piatta. La nostra montagna, una tela che con giochi di luce ed ombre, ci regala uno scenario ogni giorno diverso. Il nostro mastodontico Castello sentinella di antichi invasori. Le stradine alberate di Siponto costeggiate da quieti canali. Le nostre spiagge, compagne di splendide passeggiate distensive. I nostri baluardi cristiani che ogni volta regalano allo sguardo un nuovo particolare architettonico da ammirare. Le pregevoli opere d'arte patrimonio della nostra anima sipontina. Le aree umide, i nostri boschi, la natura che ci ha arricchiti. La nostra città si presta ad essere eletta come luogo straordinario, emozionante, travolgente. Ma potremmo svelare l'altra faccia della

I tre grandi eventi dell'Agenzia del Turismo

medaglia parlando di come siamo stati capaci di rovinare tutto ciò che il buon Dio ci ha donato e uomini di un remoto passato sono stati capaci di preservare. Ciò che possiamo fare oggi è lasciare che le cose continuino ad andare nella direzione in cui vanno, oppure cercare di raddrizzare il tiro. Viviamo quotidianamente violentati da condizionamenti. L'intero tessuto economico della città ha timore di esprimere il proprio giudizio per non correre il rischio di scuotere la sensibilità del politico di turno. Se oggi siamo a questo punto, forse, è dovuto a queste ragioni. Lo staff del Sindaco è al lavoro per completare lo statuto di questa nuova Agenzia del Turismo che avrà l'arduo compito di sollevare le sorti del nostro ibrido turismo: estivo, culturale, naturalistico, religioso. L'Agenzia del Turismo, che sarà composta per il 51% da una componente pubblica e per il 49% da una privata, avrà il compito di "coordinare e realizzare una serie di grandi eventi consolidati, quali: il Carnevale Dauno, la Festa Patronale, il Premio Internazionale di Cultura "Re Manfredi", trasformandoli in veri e propri attrattori turistico-culturali, attraverso la promozione degli stessi". E' quanto riportato nella delibera del Consiglio Comunale dello scorso 23 dicembre 2010 che fissa l'indirizzo, le linee guida di questo nuovo ente o organizzazione che dir si voglia. Che il nostro Carneva-

le e la Festa Patronale siano eventi che coinvolgono l'intera città e molti paesi dell'hinterland sipontino è noto a tutti, abbiamo però voluto chiedere all'ideatore del Premio Re Manfredi Giovanni Tricarico, Presidente della neo-Fondazione Arcadia Nova, le ragioni dell'inserimento di questa manifestazione in questo nuovo ed importante contesto organizzativo: "Sto coadiuvando l'Amministrazione Comunale nella elaborazione del progetto dell'Agenzia per il Turismo che ritengo un progetto molto importante. In qualità di Presidente della Fondazione Arcadia Nova, sono onorato che tra i grandi eventi della città si sia voluta inserire l'iniziativa che porto avanti da 20 anni: Il Premio Internazionale di Cultura Re Manfredi".

Il 29 dicembre il Comune di Manfredonia, attraverso il suo ufficio stampa diffonde a tutti gli organi di stampa la notizia dell'istituzione dell'Agenzia in questi termini: "(...) in grado di coordinare e realizzare una serie di grandi eventi consolidati, quali ad esempio: il Carnevale Dauno e il Manfredonia Festival, trasformandoli in veri e propri attrattori turistico-culturali". Abbiamo chiesto a Giovanni Tricarico: Come mai il comunicato stampa riporta il Manfredonia Festival e non il Premio Re Manfredi, che invece compare nella delibera, tra gli eventi da far consolidare all'Agenzia per il Turismo? Ci risponde: "Probabilmente

Continua a pag. 2

San Leonardo come Pompei

il crollo annunciato, il totale disinteresse della politica e della soprintendenza

Un disastro annunciato. Il 30 dicembre scorso la notizia che la volta della Taverna dei Cavalieri Teutonici facente parte dell'intero complesso abbaziale, ma di proprietà privata risalente al '300, è crollato. Un danno rilevante ed irrimediabile che poteva essere evitato se la richiesta di restauro avanzata ben cinque anni fa dalla legittima proprietaria sig.ra. Gabriella Fabiano di Manfredonia, fosse andata a buon fine. La stessa, infatti, ha presentato regolare progetto approfittando del bando di gara relativo al "Piano di Sviluppo Locale" nell'ambito del Programma "Leader" promosso dall'Unione Europea, dalla Regione Puglia e dal GAL Daunofantino che prevedeva consistenti finanziamenti per: "interventi atti ad aumentare la ricettività, ad incrementare il turismo rurale e di ristorazione dotando le strutture di mezzi per la gestione integrata del territorio e della sua valorizzazione". Il progetto comprendeva il recupero della Taverna dei Cavalieri Teutonici da destinare all'accoglienza del turismo religioso, oltre alla di-



Continua a pag. 2

Crollo della volta della Taverna dei Cavalieri Teutonici



VENDITA & ASSISTENZA

ACER ASUS TOSHIBA SONY hp

Via G. Giordani, 23
Tel. e Fax 0884.661565
71043 MANFREDONIA (Fg)

Segue da pag. 1 - I tre grandi eventi dell'Agenzia del Turismo

è sfuggito, sarà stata una mera dimenticanza. È chiaro dalla delibera quali sono i tre eventi importanti della città. Ma questo non mi dispiace e non mi rattrista poiché l'intero Consiglio Comunale ha voluto il Premio Re Manfredi tra gli indirizzi da dare alla Giunta per l'approvazione dell'atto costitutivo che nei prossimi giorni andrà all'approvazione del Consiglio stesso. Voglio precisare che non c'è stato nessun contratto tra l'Amministrazione comunale e la Fondazione perché ritengo che il Premio Re Manfredi sia patrimonio della collettività, pertanto non remunerabile. Quindi le istituzioni non devono niente alla Fondazione, che si mette a disposizione come strumento per realizzare l'evento da concordare con l'Agenzia per il Turismo". Questa Amministrazione ha puntato molto sul Premio Re Manfredi, infatti solo un mese dopo l'elezione del nuovo Governo cittadino il Comune si fa promotore di una richiesta di finanziamento regionale intitolata: PPA ASSE IV - Linea di intervento 4.3 Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo- Candidatura Premio Internazionale di cultura "Re Manfredi" edizione XIX dell'importo di €194.400,00. "Finora abbiamo ricevuto solo riconoscimenti morali, - continua Giovanni Tricarico - non c'è stato nessun intervento di carattere economico da parte delle istituzioni pubbliche, pur avendo un rapporto di collaborazione decennale con il sindaco. L'iniziativa privata copre solo l'85% dei costi dell'iniziativa. La richiesta di finanziamento regionale non ha trovato disponibilità poiché è stata inoltrata in ritardo. In ogni caso ci apprestiamo a ripetere la stessa istanza dello scorso anno auspicando che il Comune la faccia propria". Sig. Tricarico, qual è il suo ruolo pubblico attualmente? "Sono il consulente di staff del Sindaco".

Raffaele di Sabato

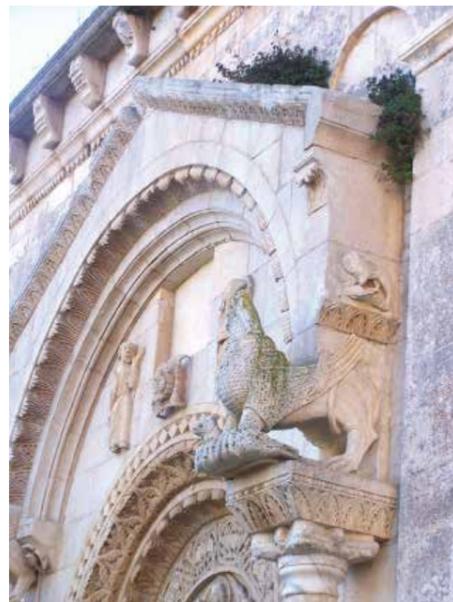
Segue da pag. 1 - San Leonardo come Pompei

sponibilità di una vasta area da adibire a parcheggio. Ma l'apposita commissione il 27 dicembre 2006 così si esprimeva: "Il progetto da lei presentato, nell'ambito del Bando di Gara Asse I, Misura 4, intervento sub 4.4 "Ristrutturazione e fruizione di immobili e siti", risulta ammissibile ma non finanziabile per carenza di fondi". Al danno la beffa. Evidentemente non aveva il "santo protettore". E non aggiungiamo altro. Ma la saga continua. Per dovere di cronaca diciamo che anche il complesso abbaziale, se non si interviene drasticamente con lavori di consolidamento, da un momento all'altro rischia la stessa sorte. Ma la cosa più assurda è l'aver constatato che, nonostante l'intervento dei mass-media, tempestivamente informati da Matteo Borgia, custode volontario dell'Abbazia, abbiano dato ampio risalto all'avvenimento, le autorità costituite non hanno battuto ciglio. Non un sopralluogo, un comunicato. Nulla di nulla. Parliamo dell'Amministrazione comunale e della Soprintendenza ai Beni Culturali. Forse perché il manufatto appartiene a privati? Evidentemente non ci si è resi conto che il tetto della stessa chiesa necessita di essere riparato visto che all'interno quando piove bisogna fare uso dell'ombrello.



Campaniletto di S. Leonardo crollato

Che l'intera parete di quello che viene chiamato "palazzo", adibito poi a canonica e che è distaccato dalla chiesa, costruito nel 1736 da un frate chiamato P. Costantino da Manfredonia, è gonfio e buona parte dell'intonaco è caduto. Per non parlare della presenza sul tetto di erbaccia e piante di fico che andrebbero estirpate. Che dire degli oltre 510 mila euro previsti dal PIS n. 15 POR Puglia 2000-2006, risorse espressamente destinate al recupero ed al restauro dell'Abbazia di San Leonardo gestite dall'Ente Parco del Gargano. Fondi poi dallo stesso dirottati per il restauro della caserma della Forestale di Vergone del Lupo e dell'Abbazia di Monte Sacro. Sono note a tutti le ragioni del dirottamento di quelle risorse e che cercheremo, in sintesi, di ricordare ai lettori. Premesso che l'intero corpo di fabbrica costituente l'Abbazia è di proprietà della Chiesa, l'Ente Parco aveva subordinato la esecuzione dei lavori di restauro alla cessione in comodato d'uso ventennale dell'Hospitales, in buona parte già restaurato, allo stesso per farne un centro visita, lasciandone alla Curia la disponibilità per pochi giorni al mese. Proposta a dir poco oscena che l'allora arcivescovo Mons. D'Ambrosio rifiutò commentandola così:



Portale di S. Leonardo con ciuffi di vegetazione



Canonica di S. Leonardo con i muri gonfi di acqua

"Avremmo tradito i sacrifici fatti dal mio venerato predecessore Mons. Vincenzo D'Addario che con tanto sacrificio acquistò il monumento sacro nella sua intenzione per destinarlo a luogo di accoglienza, di riflessione e di proposte valide per i tanti moderni cercatori di Dio". Nonostante questo brutto episodio, il nostro amato Pastore, Mons. Michele Castoro è fiducioso. "Non bisogna mai porre limite alla Divina Provvidenza - egli ci ha detto - i fondi per il restauro sia dell'Abbazia di San Leonardo che della Basilica Minore di Siponto arriveranno. Intanto, un anno fa abbiamo inoltrato domanda con relativo progetto alla Regione Puglia per il restauro dell'intero complesso e siamo in attesa di risposta". "Inoltre - egli ha aggiunto - abbiamo fatto richiesta allo Stato per attingere ai fondi dell'8 per mille destinati alla Chiesa Cattolica". Infine Mons. Castoro ci ha resi partecipi di un'altra bella notizia, la presenza, prima dell'estate, della Comunità Religiosa "I Ricostruttori della Preghiera" di Novara, ai quali sarà affidata la cura spirituale della chiesa e la ristrutturazione dell'Abbazia, con la supervisione della Soprintendenza ai Beni Culturali della Puglia. Nel condividere la speranza di Mons. arcivescovo, desideriamo rivolgere un accorato appello a quanti gestiscono la cosa pubblica di non dimenticare che i beni culturali del nostro territorio non vanno trascurati, bensì custoditi e valorizzati perché raccontano le vestigia di un glorioso passato e sono la nostra vita: la nostra storia.

Matteo di Sabato

Traduzione del redazionale pag. 1

Tiriamo avanti: Una pagnottella di pane fatto in casa, qualche oliva, un po' di formaggio, olio e sale in un piattino, un bel mazzo di ravanelli, un sorsetto di vino buono, un tovagliolo di lino smerlato, forchetta, coltello e mezz'aringa tutto su una tovaglia bianca. È la notte dell'Epifania. Voce di popolo molto antica dice che l'anima dei morti, usciti con un permesso dalle tombe per portare le calze ai bambini la notte di novembre tra l'uno e il due, restino tra noi per veder nascere il figlio di Dio, e prima di rientrare stanotte

passano dalle loro case per mangiare. lo non credo molto a questa cosa (si raccontano tante storie strane) però mi piacerebbe che fosse vero per farmi due chiacchiere con loro. Perciò ho apparecchiato la tavola e aspetto senza dormire. Passano lenti, lunghi, i minuti. Ognitanto l'occhio si chiude. Lo strofino... mi alzo... lo bagno... poi, dolcemente, mi arrendo al sonno. Chiara sento la voce di mia madre che mi canta una ninna nanna. "Ninnarella, ninnarella, il lupo si è mangiato la pecorella e tu pecorella mia come facesti quando

in bocca al lupo ti vedesti?" Il lupo e la pecorella. La stessa che cantava a lei la sua mamma e la mamma della mamma alla mamma, la ninna di tutti i poveri del mondo, il lamento di chi vive di stenti. Chissà come sarà quella dei ricchi? Come tutti i sogni, sul più bello, un brusio mi sveglia. Mi guardo attorno... nessuno! La tavola, intatta come prima. Mi avvicino, piano, alla finestra e cosa vedo da dietro i vetri? Un branco di lupi che parla alla luce di un lampione. A terra, accanto ad un alberello di Natale, maschere d'agnelli,

di santi e Madonne della carità portate sul viso nei giorni scorsi. Le feste sono andate a ritiro, i morti forse, io mi sono addormentato. Da oggi comincia la vita di sempre. Tiriamo avanti. Fuori aspetta il lupo che non ha mangiato, ma nemmeno è vita se restiamo rintanati. Come disse una volta un tizio che si chiamava Lucrezio: "Sazi o digiuni, con il sole o con la pioggia, l'importante è che la morte ci trovi vivi".

(Traduzione di **Mariantonietta Di Sabato**)

BPALÉSTRA A.S.D.
BODY Art

Via I Maggio, 108 - Manfredonia (FG) - Tel. 346.2193975

Giinnastica Artistica - Danza Moderna, Classica e Hip hop
 Aerobica - Step - Circuiti Dimagranti - Fitness
 Body Building - Karate - Life Pump - Fisioterapia
 Spinbike Aerobic - Karate - Preparazione
 Atletica per qualsiasi sport

Coni
 UISP sportper tutti
 FEDERAZIONE ITALIANA PALLANUOTO
 Scuola di Nuoto
 Scuola Calcio
 Scuola Basket e mini Basket

Sipontum Porte

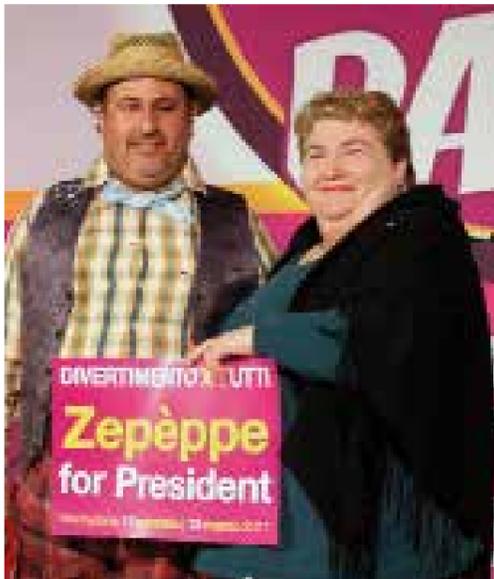
Porte e Infissi d'arredamento

VIA G. DI VITTORIO, 213/A - MANFREDONIA (FG) - TEL/FAX.: 0884.541240

Il Carnevale di Manfredonia Edizione 2011

la gestione di un comitato... in attesa di conferma

Si è aperto ufficialmente lo scorso 17 gennaio la 58° edizione del Carnevale che vorremmo non si chiamasse più Dauno bensì di Manfredonia. L'edizione di quest'anno è gestita da un comitato composto da quattro agenzie di comunicazione e due associazioni, tutte con sede ed operanti a Manfredonia, il cui Presidente, l'energica Filomena Rignanese, è stata designata e voluta dai componenti il comitato. Tramonta l'era del sistema Istituzione Carnevale che tanta speranza di rinnovamento ed evoluzione diede sin dal suo esordio, tradendo però le aspettative. Quest'anno si occuperà di tutta l'organizzazione un comitato pro-tempore che si sta già attivando per ottenere risorse per le edizioni che verranno. Un comitato proiettato al futuro ma che dovrà dare nel presente delle risposte concrete e chiare a tutti noi, testandosi con questo che sarà, ancora una volta, un Carnevale "arrangiato" ed organizzato a tempo di record a causa della recente nomina di chi lo dovrà gestire. Le sei organizzazioni incaricate avranno compiti più chiari, infatti ognuna di esse seguirà un settore ben preciso di questo complesso e meraviglioso evento della nostra città, che è la nostra storia, il nostro presente e, ci auguriamo, sarà il nostro futuro. Un ruolo importante è sicuramente quello del Presidente che dovrà rinnovare il suo incarico rispetto a quello dei suoi predecessori: tutto fare, quasi esclusivo catalizzatore delle tante problematiche legate alla gestione di un Carnevale che ogni anno aggiunge una candelina, ma compie sistematici e preoccupanti passi in regressione. Il nuovo Presidente del nostro Carnevale dovrebbe godere di quell'autonomia politica che spetta ad un buon manager, carico di respon-



Ze Peppe e Siponta - (Michele Ognissanti e Carmela Castrignano)
Foto Lucia Melcarne

sabilità ed obiettivi da raggiungere. Dovrebbe avere la giusta autorità e diplomazia per poter tener testa alle tante e diverse esigenze di tutti gli attori che animano il nostro splendido Carnevale. 200.000,00 euro il budget messo a disposizione dal Comune, oltre € 100.000,00 destinati ai montepremi ma un Carnevale dignitoso (per come è stato gestito fino ad oggi) costa storicamente più di € 300.000,00. Adesso sta all'organizzazione l'arduo compito di trovare, nel sofferente mondo privato i restanti euro necessari. Qualche voce polemica si è sollevata dopo la nomina a Presidente di Filomena Rignanese: "Non ho mai avuto esperienze organizzative nell'ambito del Carnevale, sono stata scelta per

le mie capacità specifiche professionali nel campo della comunicazione - ci dice il neo Presidente - in merito a chi fa illazioni sulla ipotesi di scambio di cortesie tra Giandiego Gatta ed il Sindaco Riccardi dico solo che la gente può dire quello che vuole. Durante l'ultima campagna elettorale Giandiego Gatta mi ha chiamata per organizzare l'aspetto comunicativo della sua campagna elettorale, qui sono stata nominata dalle agenzie. Posso dire solo che questo è il mio lavoro. Infatti contiamo di fare dell'aspetto mediatico un punto fondamentale per rilanciare il Carnevale Dauno. Abbiamo incontrato i referenti delle associazioni cartapestai, dei gruppi, dei gruppi scolastici, sia della scuola primaria, di primo grado e di secondo grado, tutti sono entusiasti e propensi a seguirci nella nostra idea del Carnevale." Il Carnevale di Manfredonia è importantissimo per il nostro contesto socio-economico e per tale ragione deve crescere, è una necessità per l'economia della nostra terra.

Al di là di tutto ciò che si può dire, riteniamo che la regola fissa che dovremmo imporci è di contribuire tutti assieme per far sì che il Carnevale di Manfredonia entri a buon merito a far parte dei grandi carnevali d'Italia.

Antonio Marinaro



Filomena Rignanese
(Presidente del comitato Carnevale)



Apertura della 58° edizione del Carnevale di Manfredonia
Foto Lucia Melcarne

Gli eventi di questo Carnevale

Giovedì 23 febbraio e 3 marzo: Si festeggeranno gli ultimi due giovedì grasso con spettacoli e degustazioni in piazza, con gruppi e socie all'aperto.

Giovedì 23 febbraio: I capannoni dei carri verranno aperti alla cittadinanza per far conoscere l'arte della cartapesta e il lavoro dei carristi con balli, canti e degustazioni.

Domenica 27 febbraio: La "Sfilata delle meraviglie", che vede protagonisti gli alunni delle scuole primarie e dell'infanzia, avrà come madrina **Cristina D'Avena**. L'intera giornata di domenica sarà dedicata ai bambini, con le esibizioni di artisti di strada fino alla "Notte bianca dei bambini" con spettacolo finale a sorpresa in Piazza Giovanni XXIII.

Dal 2 al 4 marzo: Rassegna teatrale "20 minuti con il tuo Carnevale", con la collaborazione delle scuole cittadine di ogni ordine e grado.

Sabato 5 marzo: Celebrazione del "Matrimonio di Ze Pèppe con Siponta" e prove generali di balletti e coreografie dei gruppi mascherati in Piazza Marconi.

Domenica 6 marzo: "Grande parata di carri allegorici e sfilata dei gruppi in maschera", partenza da piazza della Libertà (stazione).

Lunedì 7 marzo: Il "Veglioncino dei bambini", concorso per bambini mascherati, aperto a tutta la provincia.

Martedì 8 marzo: "Golden night" (sfilata in notturna di carri e maschere) ribattezzata "Notte Rosa" per festeggiare anche la festa della donna.

Sabato 12 marzo: "Notte bianca del Carnevale" con la replica della sfilata delle meraviglie seguita da quella dei gruppi mascherati e dei carri.

Tra le manifestazioni collaterali, da segnalare la "Stracarnevale", maratona in maschera.



York-Donia

Attenzione! attenzione! E'arrivato u battaglion! Il conte-duca "ZE-PEPPE Carnevel", ha così deliberato: Dopo ore e ore di lunghissime ed ansimanti riunioni di casati e ducati del regno di Rikard for Notthingam, si e' addivenuti ad uno storico emendamento che storia farà nella regione dello York-Donia. Nessun membro del comitato e nessuna membra della tavola rotonda sipontina; compresa la presidentessa dalle lunghe trecce e dal sorriso a 42 carati potrà esibire manufatti carnevaleschi in cartapesta e simil manufatto che rappresentasse in alcun modo l'immagine dello sceriffo di Notthingam e suoi commensali di corte! Pena, la castrazione metafisica da parte dei due forbicioni del regno che a parole tagliano pure l'aria frita e se' si mettono di buona lena, potrebbero tagliare in quattro parti perfettamente uguali anche una sonora e profumatascorreggia! Al calar delle sette lune piene si diano inizio alle danze e alle menate varie in quelle di socie e veglioni d'altri tempi con balli mascherati e scambi involontari e volontari di proprie dame dall'odore di cornesche e carnevaleschi tradimenti che, sotto banco passano senza colpa e sgarbo alcuno evia tutti a festeggiar per le vie della città e a strafocarci con una sazievole e cortigiana farrata per bascio lu culicchio!!!!!! Coloro i quali non si atteranno a tale emendamento saranno banditi dal regno di Rikard of Notthingam e vagheranno in eterno per li boschi, li mari e li monti sino alla loro riabilitazione al regno di.... ZE PEPPE CARNEVEL!!!

da un nostro simpatico lettore

Brauhaus Enpel
Cruda
Birra Artigianale

... Sai veramente cosa bevi?
Cruda: birra non pastorizzata e senza conservanti

Via Cala del Fico (Loc. Acqua di Cristo)
71043 Manfredonia (FG) - Italia

Tel. (+39) 0884-588450 per saperne di più visita il sito
Fax (+39) 0884-516177
E-mail: info@brauhausenpel.it www.cruda.it

STILCERAM
...UN PASSO AVANTI

**Ceramiche - Sanitati - Rubinetterie
Mobili da bagno**

Tel. e Fax 0884.530253 - Via Stella, 35/37 - 71043 Manfredonia (Fg)

Il Liceo Roncalli in merito al bullismo

Lettera al direttore

Signor Direttore, le sarei grato se potesse dedicare dello spazio sul suo giornale alla replica ad un articolo apparso sull'inserto Foggia Provincia della Gazzetta del Mezzogiorno il 18 gennaio u.s. a firma di Annamaria Vitulano. Se possono essere condivisibili, e non potrebbe essere altrimenti, tutti i commenti sul fenomeno del bullismo, mi paiono spropositati o quantomeno privi di riscontro i modi ed i termini usati per spiegare e ricostruire quanto accaduto. Partiamo dal titolo: "Rinchiusa e segregata per ore in un bagno della palestra della scuola superiore Roncalli"; comprendo la necessità di fare sensazione, ma trasformare qualche minuto addirittura in ore, pur sottolineando la gravità del fatto, mi pare alquanto spropositato. La Scuola sarebbe, viene fatto dire all'avvocato della famiglia, responsabile di mancata vigilanza: in realtà, pur se non in tempo reale, ma a distanza di qualche minuto dall'accaduto, ben tre docenti sono intervenuti, relazionando successivamente per iscritto. Infine sembra che si accusi la scuola di voler o aver voluto ignorare o sottovalutare la cosa. Nulla di più falso. Lo scrivente è intervenuto immediatamente nei confronti delle alunne *incriminate* facendo passare il messaggio che certi comportamenti non sono accettabili per convivere bene a Scuola e che sarebbero state punite nei modi previsti. Sono state convocate le famiglie e

messe al corrente dell'accaduto; alle alunne è stata comminata una sospensione dalle attività didattiche per sette giorni. La scuola, considerata l'importante funzione educativa e di socializzazione che riveste, in particolare nella costruzione dell'autostima e nello sperimentare e acquisire abilità sociali, diventa il luogo privilegiato per interventi a carattere preventivo e di promozione del benessere. Di questo tutti gli operatori del Liceo Roncalli, nessuno escluso, sono consci e giornalmente si assumono la responsabilità di attivarsi, ognuno nel proprio ruolo e compito educativo:

- elaborando una politica scolastica antibullismo;
- affrontando senza paure il problema con rilevazioni, discussioni, controllo degli spazi e dei momenti meno strutturati;
- collaborando con alunni e genitori per rendere visibili eventuali situazioni di prepotenza e per ricercare soluzioni ai conflitti sociali sottostanti;
- cercando il giusto equilibrio tra fermezza, comprensione e sostegno.

Francamente l'articolo scritto, *al di là del falso scoop*, getta un non meritato discredito sull'Istituzione che dirigo che non sarà facile da cancellare.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. **Roberto Menga**

Aldo Pizzigallo, un esempio di lealtà

Il "Professore" si è spento lasciando in tutti gli sportivi locali il ricordo di un vero gentiluomo e grande professionista. Avrebbe compiuto 85 anni il prossimo 19 marzo, da alcuni anni viveva in una casa di riposo afflitto da un male. Si è sempre contraddistin-



Aldo Pizzigallo - foto di Giovanni Ognissanti

to per il suo stile inconfondibile, la sua eleganza e profonda conoscenza del calcio. Ha rivestito le più disparate cariche all'interno del Manfredonia calcio nel corso di ben cinque decenni, senza mai percepire un compenso. Mai la società biancoceleste è stata sanzionata per aver violato una qualsiasi normativa federale sotto la sua guida. Serio professionista, ha lavorato sempre lontano dai riflettori mantenendo un profilo basso. Alcuni degli ex calciatori del Donia come Mario Rosselli, Arnaldo Trombetta e Francesco Castriotta lo ricordano con profonda stima definendolo "un'istituzione" del

calcio. Aldo non era mai scomposto nei suoi atteggiamenti, era propenso ad ascoltare tutti ma al contempo riservato. Rosario Facciorusso era solito recare visita ad Aldo periodicamente, sino alla scorsa settimana, ed intrattenersi con lui come ai bei tempi. Un bel gesto che ti fa onore Rosario. Purtroppo Aldo non ha mai ricevuto un riconoscimento ufficiale dalla sua città, alla quale ha dedicato un'intera vita. Ora si può rimediare, magari dedicando alla sua memoria un settore della tribuna centrale. Siamo certi che l'attuale dirigenza non resterà insensibile all'appello. Un ultimo saluto giunge dal suo intimo e caro amico ed estimatore Matteo Mancini che lo definisce uomo leale, professionista e modello per i giovani. La redazione di manfredonianews.it esprime il proprio cordoglio ai familiari del caro Aldo.

Stefano Favale

Pronto soccorso e la cultura dell'emergenza

L'Arresto Cardiaco è un evento drammatico, con dimensioni in progressiva crescita. Il miglioramento delle conoscenze epidemiologiche hanno fatto aumentare la stima del numero degli eventi per anno, probabilmente superiore a 1 caso per ogni 1000 abitanti. Se non trattato prontamente, l'Arresto Cardiaco diviene irreversibile. Generalmente la causa scatenante l'evento è una patologia del cuore, in tali casi si parla di Morte Cardiaca Improvvisa. Nel caso di Arresto Cardiaco al di fuori dell'ambito ospedaliero i risultati in termini di sopravvivenza sono particolarmente deludenti con una percentuale intorno al 5%. La sola arma possibile è la diffusione della Cultura dell'Emergenza Cardiologica, nonché la realizzazione dei presupposti per attuare rapidamente le manovre di Rianimazione Cardiopolmonare e la Defibrillazione precoce.

Tali manovre si possono effettuare solo conoscendo perfettamente le procedure del **BLSD** (Basic Life Support Early Defibrillation). La Struttura Complessa di Pronto Soccorso del Presidio di Manfredonia, dedicata all'Emergenza e cosciente delle problematiche su esposte, ha perseguito negli ultimi tre anni uno scopo ben preciso: un Progetto per divulgare il più possibile le pratiche di Rianimazione Cardiopolmonare e Defibrillazione nell'ambito del nostro Presidio e del nostro territorio. Tutti gli operatori del Pronto Soccorso di Manfredonia hanno effettuato dei Corsi specifici per divenire Esecutori ed Istruttori di BLSD.

La creazione del Centro di Formazione "SIPONTUM", dotato di una squadra di



Ingresso Pronto Soccorso



Riproduzione del nuovo ingresso del Pronto Soccorso

Istruttori, diretti dal sottoscritto, Primario del Pronto Soccorso, apre un nuovo scenario per mettere in pratica l'ambito Progetto BLSD a favore di tutto il personale del Presidio e delle comunità extraospedaliere. Il Centro di Formazione "SIPONTUM", accreditato dall'IRC (Italian Resuscitation Council), autorizzato e voluto anche dai nostri Dirigenti come Centro di Riferimento ASL, sarà certamente un prezioso ausilio salvavita per tutta la popolazione della nostra città. Tale importante iniziativa fa parte di un più ampio progetto che prevede, in un prossimo futuro, un'attività culturale sulla Emergenza-Urgenza che si svolgerà a 360 gradi nell'ambito del nostro territorio.

Dott. Matteo Melchionda
(Primario Pronto Soccorso Manfredonia)



Lo scorso 23 dicembre la redazione di ManfredoniaNews.it ha festeggiato il suo primo anno di vita. Da destra in basso: Stefano Favale, Antonio Marinaro, Mariantonietta di Sabato, Pasquale di Bari, Tiziano Guerra. Da destra in alto: Milena Prota, Roberto Talamo, Matteo di Sabato, Antonio Ferri, Franco Pinto, Raffaele di Sabato, Lucia Melcarne, Tiziano Guerra, Mimmo Trimigno.

ManfredoniaNews.it è distribuito gratuitamente



presso:

Centro Commerciale



Bar Aulisa
Bar Impero
Café des Artistes
Caffetteria Albatros
Caffè L'incontro
Bar Pace
Bar Stella
Bar Gatta



Via Scaloria 61/63 - Manfredonia - 348.9106647

ManfredoniaNews.it

Direttore responsabile: Raffaele di Sabato

N.1 Anno II del 23 gennaio 2011

Registrazione al Tribunale di Foggia n. 31/09 del 13.11.2009

e-mail: redazione@manfredonianews.it - Tel. 333.8772725

Stampa: Tipolitografia Armillotta - Tel. 0884.515959 - Manfredonia (FG)

DAUNIA SUD
MONTAGGI



portoni
industriali
e civili

Via del Commercio, 9
Manfredonia (Fg)
Tel. Fax. 0884.581635
Cell. 340.1827586
lorenzotroiano@alice.it